

GUIDA
PRATICA

Lavori usuranti

Come andare
in pensione nel 2023



Pianifica il valore del **tu**o domani.





La pensione con i lavori usuranti

Di cosa stiamo parlando?

La normativa italiana (Decreto Legislativo n. 67/2011) prevede **alcuni benefici per coloro i quali sono impiegati in attività particolarmente faticose e pesanti.**

Infatti, per questa categoria di lavoratori è prevista la possibilità di anticipare il diritto di accesso al trattamento pensionistico, fermo restando il **requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni.**



ATTENZIONE

La normativa ai sensi del D.Lgs. n. 67/2011 non è da confondere con la Legge n. 205/2017 che riguarda i lavori gravosi che permettono l'accesso alla pensione con requisiti diversi dai lavori usuranti.





La pensione con i lavori usuranti

Chi può accedere alla pensione?

I soggetti destinatari sono **solo i lavoratori dipendenti** (sia del settore privato che del settore pubblico) che abbiano svolto nell'arco della propria vita lavorativa **attività riconducibili ad una o più delle categorie elencate nelle slide successive.**



ATTENZIONE

Il beneficio previsto per i lavori usuranti riguarda solo i lavoratori dipendenti. In ogni modo, possono presentare la domanda anche i lavoratori dipendenti che raggiungono il requisito contributivo minimo dei 35 anni, cumulando la contribuzione versata anche come lavoratori autonomi (es. commercianti o artigiani)





La pensione con i lavori usuranti

1° categoria

Lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'art. 2 del decreto del ministero del lavoro del 19 Maggio 1999. Sono i lavoratori che hanno svolto lavori in galleria, cava o miniera; i lavori ad alte temperature; i lavori in cassoni ad aria compressa; le attività per l'asportazione dell'amianto; le attività di lavorazione del vetro cavo; lavori svolti dai palombari; lavori espletati in spazi ristretti.





La pensione con i lavori usuranti 2° categoria

Lavoratori notturni come definiti nel D.Lgs 67/2011:

- lavoratori a turni che prestano la loro attività nel periodo notturno per **almeno 6 ore** per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 64;

- lavoratori che prestano la loro attività per **almeno 3 ore** nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo.





La pensione con i lavori usuranti

3° categoria

Lavoratori addetti alla linea di catena

Lavoratori alle dipendenze di imprese per le quali operano le voci di tariffa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro indicati nell'elenco n. 1 contenuto nell'allegato 1 del D.Lgs 67/2011, cui si applicano i criteri per l'organizzazione del lavoro previsti dall'articolo 2100 del c.c., **impegnati all'interno di un processo produttivo in serie, contraddistinto da un ritmo determinato da misurazione di tempi di produzione con mansioni organizzate in sequenze di postazioni**, che svolgano attività caratterizzate dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale, che si sostano a flusso continuo o a scatti con cadenze brevi determinate dall'organizzazione del lavoro o della tecnologia, con esclusione degli addetti a lavorazioni collaterali a linee di produzione, alla manutenzione, al rifornimento materiali, ad attività di regolazione o controllo computerizzato delle linee di produzione e al controllo qualità.





La pensione con i lavori usuranti 4° categoria

Conducenti di veicoli, di capienza complessiva **non inferiore a 9 posti**, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.





La pensione con i lavori usuranti

Periodo minimo di lavoro usurante

Il beneficio pensionistico è riconosciuto ai lavoratori che, **in possesso dei requisiti di età e di contribuzione**, abbiano svolto una o più delle attività usuranti per un tempo pari:

- **Almeno 7 anni negli ultimi 10 anni** di attività lavorativa, compreso l'anno di maturazione dei requisiti;
- **Almeno la metà della vita lavorativa.**





La pensione con i lavori usuranti

Requisiti anagrafici e contributivi

Requisiti addetti ad attività usuranti e turni notturni per almeno 78 giorni all'anno

35 ANNI DI CONTRIBUTI SOLO DA LAVORO DIPENDENTE	61 anni + 7 mesi di età 35 anni di contributi	Quota 97,6
35 ANNI DI CONTRIBUTI DA DIPENDENTE + AUTONOMO	62 anni + 7 mesi di età 35 anni di contributi	Quota 98,6

Requisiti turni notturni da 64 a 71 notti all'anno

35 ANNI DI CONTRIBUTI SOLO DA LAVORO DIPENDENTE	63 anni + 7 mesi di età 35 anni di 64	Quota 99,6
35 ANNI DI CONTRIBUTI DA DIPENDENTE + AUTONOMO	64 anni + 7 mesi di età 35 anni di contributi	Quota 100,6

Requisiti turni notturni da 72 a 77 notti all'anno

35 ANNI DI CONTRIBUTI SOLO DA LAVORO DIPENDENTE	62 anni + 7 mesi di età 35 anni di contributi	Quota 98,6
35 ANNI DI CONTRIBUTI DA DIPENDENTE + AUTONOMO	63 anni + 7 mesi di età 35 anni di contributi	Quota 99,6

Per quota si intende la somma di età e contributi (Es. 61+35=96)





La pensione con i lavori usuranti Domanda **entro il 1° maggio**

Per richiedere tale beneficio, i lavoratori interessati devono presentare una domanda all'Inps entro il 1° Maggio dell'anno precedente a quello in cui si maturano i requisiti agevolati volta ad ottenere il riconoscimento di lavoro usurante. **Dunque, chi matura i requisiti nel 2024 dovrà produrre domanda di accertamento dello svolgimento dell'attività usurante entro il 1° maggio 2023.**

La domanda di riconoscimento del beneficio non è da confondere con la domanda di pensione che sarà presentata solo in un momento successivo, previa comunicazione di accoglimento della domanda di accertamento di aver svolto lavoro usurante.





La pensione con i lavori usuranti In caso di domanda dopo il 1° maggio?

La presentazione della domanda oltre il termine del 1° maggio comporta, in caso di accertamento positivo dei requisiti, il **differimento del diritto alla decorrenza** da uno a tre mesi a seconda dei mesi di ritardo.

In particolare, il differimento è pari a:

- **1 mese**, per un ritardo della presentazione massimo di un mese;
- **2 mesi**, per un ritardo della presentazione superiore ad un mese ed inferiore a tre;
- **3 mesi** per un ritardo della presentazione pari o superiore a tre mesi.

L'INPS successivamente, entro il 30 Ottobre di ogni anno comunicherà:

- a) l'accoglimento della domanda, con indicazione della prima decorrenza utile della pensione, qualora sia accertato il possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti e sia verificata la sussistenza della relativa copertura finanziaria;
- b) l'accertamento del possesso dei requisiti dello svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, con differimento della decorrenza della pensione in ragione dell'insufficiente copertura finanziaria; in tal caso, la prima data utile per l'accesso alla pensione verrà indicata con successiva comunicazione in esito al monitoraggio delle risorse;
- c) il rigetto della domanda, qualora sia accertato il mancato possesso dei requisiti sullo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.



CHIEDI IL TUO
CHECK-UP
PENSIONE

Consulenza
Previdenziale



Pianifica il valore del tuo domani.

info@welpy.it



800 475 255